

Come sta il mercato?

E' il caso di chiedersi anche se ci vorrebbe "più rispetto"...

Sì! Certo che ci vorrebbe più rispetto... anche perché non guasta mai. Ci riferiamo a qualcosa che riteniamo pure un malcostume, oltre che inutile e dannoso. Si tratta dell'abitudine consolidata ormai in molti mercati di mostrare il più possibile in anticipo "quello che verrà"! Ci si dimentica infatti che molte volte, soprattutto quest'anno, "quello che verrà" è stato per molti bikers appassionatissimi (lo ripeto: "appassionatissimi") una mountain bike del 2008 che in diversi casi, forse troppi, è arrivata in ritardo... a volte anche a primavera inoltrata.

Ci domandiamo pertanto a chi mai possa davvero giovare, ma un'idea ce l'abbiamo, mostrare ai consumatori finali già da Marzo, i propri prodotti del 2009. Ad esempio, su molte riviste, la nostra esclusa ovviamente, si è visto il nuovo gruppo cambio Shimano SLX, che di fatto prende il posto dell'LX (che sulla carta rimane, ma spostato però in altri campi di applicazione). Non stiamo parlando quindi dello Shimano Saint 2009, presentato da poco, o di qualche forcella esotica, come la provocatoria (per ora) Maverick 29er con battuta da 120 mm, ma di qualcosa di fondamentale nell'assemblaggio finale di una bicicletta. E non parliamo nemmeno di internet, dove ha un senso diverso la ricerca di soddisfare la propria curiosità. In rete le notizie di questo tipo si possono trovare quasi sempre in anticipo, grazie pure a forum di discussione dedicati, ma tale morbosità presuppone una specifica volontà e non invece un comprare una rivista generica e vedersi "guastare la festa"... perché questo è successo.

C'è una cosa che non richiede doti particolari, ma solo un po' di sana buona volontà ed un pizzico di buon senso, ed è il provare a mettersi un istante nei panni dell'appassionato medio che con i sudati risparmi sta impegnandosi a superare (un plauso sentito) le preoccupazioni dell'attuale difficile momento socio/politico/economico ed accingendosi a ritirare, contando mesi, settimane, giorni, ore e minuti (devo ripetere anche questo?), qualcosa che tutti questi pensieri glieli faccia dimenticare.

Attenzione, non stiamo parlando di un "cretino" qualunque, ma di una persona intelligente al punto di aver compreso la filosofica necessità di combattere solo le battaglie per le quali si possa offrire un contributo tale da cambiarne le sorti.

In merito quindi ad una situazione congiunturale frutto di intrecci tra finanza e politica, sconosciuti ai più e lontani dal nostro "piccolo mondo", tanto vale rendersi la vita migliore, nei limiti del possibile... e quindi vada per la "bici nuova".

Se quindi chi di dovere si mettesse nei panni di questa

persona, che starà aspettando, o gli è appena arrivata, una mountain bike montata probabilmente proprio con il famigerato Shimano LX (più o meno mescolato con altre componenti), ne intuirebbe il profondo disappunto.

Certo che il mondo deve assolutamente andare avanti ed il prodotto progredire, anche a vantaggio del consumatore, ma perché non lasciargli una gioia ed una soddisfazione piene per essersi fatto un regalo importante? Almeno per un po'... La bici è un qualcosa "in più", e non un frigorifero!

Ma allarghiamo il ragionamento e mettiamoci nei panni di chi debba comprare "adesso" una nuova bici. Nei saloni trova mountain bikes montate non con il nuovo SLX, ma con l'obsoleto LX. Cosa deve fare? Aggiungere ancora soldi e passare all'XT? Gli auguriamo di averli, sinceramente, ma non ci vuole un genio della finanza per capire che il mercato, nei numeri, ne risenta realmente ancor più della fiducia del consumatore. O deve risparmiare e passare al Deore? Non succede mai, anche perché poi i modelli che generalmente interessano ai nostri lettori li montano poche volte con questo gruppo. Potrebbe essere una soluzione passare a Sram? Magari fosse così... ma stiamo parlando di bici già assemblate ed il costruttore non le propone praticamente mai con entrambi i marchi di trasmissione su un medesimo livello del resto dell'assemblaggio e prezzo. Dovremmo per forza cambiare modello, ma non ha senso! Nessuna azienda propone modelli equivalenti... perché ci saranno sempre delle differenze nella destinazione d'uso. Allora bisogna cambiare marchio. Cambiare marchio? Ma vuol dire molte volte cambiare anche negozio! Chi lo accetta di buon grado, se si trova bene con il suo negoziante attuale? Pochi, ed in ogni caso lo vivono come una forzatura, cosa che ancora una volta danneggia la fiducia del consumatore. Gli passerà la voglia di comprarsela questa bici nuova? Forse... Ahi, ahi che mazzata al mercato...

Ok, cambiamo scenario ed andiamo dietro al bancone. Hmmm... fatture in scadenza di pagamento di biciclette montate LX... e ci sono altre bici con questo gruppo in saldo di consegna. A chi le vendo? E "a quanto" le vendo? Se lo sconto mi strozzano, e comunque non ci guadagno nulla!

Ecco, sono stati danneggiati sia i clienti, che i rivenditori in un colpo solo, e sia sul piano economico che su quello morale. Per quello "economico" le conseguenze si pagano subito. Per quello "morale" il conto arriva dopo, ma arriva.

Ma allora chi ci ha guadagnato? Shimano lo ha fatto per pubblicizzare i suoi gruppi mtb senza comprare pagine? Le ipotesi le lascio a voi... ma il dispiacere rimane per tutti. Nel frattempo ci auguriamo che non succeda più e quindi ci rivolgiamo a tutti i produttori, non solo a Shimano (che abbiamo citato ad esempio per via della sua posizione leader di mercato).

Le novità secondo noi vanno viste non prima di Maggio, ma possibilmente dopo Giugno, se non si tratta di prodotti che vanno subito in consegna.

Ma il mercato come sta?

"Bene!" possiamo rispondere senza troppe analisi complesse, anche se ci vorrebbero per una risposta esaustiva. Non è così per tutti purtroppo, ma questo è inevitabile, così come il fatto che nei fatturati siano pesate le conseguenze dei ritardi nelle consegne.

L'importante è però che la voglia di stare nella natura "con semplicità", e possibilmente con i propri amici e persone care... facendo pure uno sport sano, aumenti sempre di più, come sta succedendo.

Sì, a sostenerla ci sono anche tutte le difficoltà del mondo moderno. Magari toglieranno tempo, ma non la voglia e la necessità. Questi no, tutt'altro! □

G. Paolo prova una 29er "locale" nei pressi della Forcella Mostaccin (TV), tra i suoi luoghi preferiti.

